

Giochiamo per scoprire i difetti della vista

Pubblicato: Lunedì 22 Ottobre 2007

 **"Guardiamo negli occhi il nostro bambino"** è il titolo dell'opuscolo che **l'Azienda sanitaria di Varese** distribuirà a tutti i bambini minori di un anno.

L'iniziativa mira a sensibilizzare i genitori sui difetti visivi dei propri figli che, come tutti i difetti, guariscono o migliorano se presi e corretti in modo tempestivo. La piccola guida racchiude alcune indicazioni mediche ma, soprattutto, punta ad indicare i comportamenti del piccolo che possono far scattare l'allarme, piuttosto che sui giochi che mamma e papà possono fare per rendersi conto del difetto visivo.

Il primo è il **"gioco del pirata"**, dai sei mesi di vita, e si fa coprendo un occhio del piccolo: se il bambino ha una reazione di rifiuto o piange vuol dire che il suo occhio non risponde bene. Con il **gioco dell'orologio**, invece, si chiede al bambino di tenere la testa ferma per seguire un giocattolo piccolo e colorato durante il movimento rotatorio.

Piccoli accorgimenti che possono evitare fastidiosi problemi durante la crescita: «Questi difetti visivi – spiegano le **ortottiste dell'Asl** che hanno curato l'opuscolo – si riescono a curare fino ai sei anni, dopo, però, la funzionalità inizia a risentirne».

L'attenzione è soprattutto puntata **sull'ambliopia**, altrimenti conosciuta come "occhio pigro": un occhio invia al cervello un'immagine offuscata ma il cervello la bandisce. Così l'attività dell'occhio rallenta con il rischio che si blocchi del tutto. **All'ambliopia semplice, di cui sono affetti tra il 2 e il 5 % dei piccoli**, si aggiunge quella **complicata dallo strabismo** che, secondo le stime nazionali, **colpisce tra il 2 e il 3% della popolazione infantile**.

Questo primo opuscolo, dedicato ai bambini entro l'anno di età, verrà distribuito in occasione del secondo richiamo vaccinale obbligatorio. Il primo libretto sarà seguito da altri due con consigli e accorgimenti concentrati sui problemi visivi tra l'anno e i 3 anni e dai 3 anni in poi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it